

SENZA ARGOMENTI SERI, SENZA IDEE, PER UN PUGNO DI VOTI SI ARRAMPICANO SUGLI SPECCHI

(... E LA CISL NEGLI ULTIMI 3 GIORNI HA INVIATO PIU' COMUNICATI CHE NEGLI ULTIMI 3 ANNI)

Avremmo preferito di gran lunga parlare solo di cose fatte e da fare piuttosto che delle piccole miserie di una campagna elettorale per il rinnovo della RSU condotta sul niente, dove il rischio vero è che si appaia solo litigiosi, tutti uguali. Ci rendiamo conto infatti che alla fine torti e ragioni quando si fa confusione si possono confondere e che tutto ciò può essere vissuto con fastidio dal Personale: di ciò non possiamo che rammaricarci!

Ma pur considerato tutto ciò, non possiamo far finta di nulla e non rispondere, quando in un comunicato "sindacale", quello della CISL di ieri, si muove un'accusa alla CGIL. Ma il problema non è ciò che ci si addebita, che ci sembra cosa assai misera, ma è la confusione (voluta?!) con cui si mischiano i "fatti" riportati, in quanto nello stesso comunicato si fa riferimento a situazioni ed episodi senza che si capisca più chi sono i destinatari delle accuse: si inizia a parlare di una mail e si finisce con parlare di poca trasparenza della commissione elettorale e di richiesta di voti in cambio di favori, permessi, straordinari, carriera e persino, in dettaglio, di posti da istruttore sportivo (?!); si fa riferimento ad un generico "sindacato nato per volere dei vertici" e allora, la prima la prima considerazione che ci viene da fare è perché la CISL ci riserva questo "trattamento di favore", citando espressamente la sigla CGIL e poi quando parla di altri sindacati rimane sul generico?

Rimane il fatto che all'inizio del documento si cita espressamente la CGIL e poi non compare più nessuna altra sigla sindacale e quindi, da una lettura superficiale, si potrebbe fare confusione e ritenere che tutto il documento fosse riferito alla CGIL, anche se ciò da una lettura attenta non è, non fosse altro che la FLC CGIL di Tor Vergata è nata ben prima dei "vertici" di turno!

Detto ciò consigliamo agli estensori del documento di essere più precisi, altrimenti si arreca un danno di immagine e si getta fango su chi, in maniera coerente e trasparente, in questi anni ha fatto attività sindacale in ateneo ed inoltre, se sono effettivamente a conoscenza di fatti, si assumano fino in fondo le loro responsabilità, li espongano chiaramente, senza limitarsi a fare criptiche allusioni.

Per quanto riguarda ciò che si addebita alla CGIL, si fa riferimento ad una mail inviata circa quindici giorni fa ad un indirizzario di circa trenta dipendenti (tra i quali alcuni non hanno diritto di voto), da parte di un direttore di dipartimento. La nota recita testualmente così:

"Cari Colleghi, in vista delle elezioni per il rinnovo delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) che si terranno nei giorni 3, 4 e 5 marzo p.v., mi è gradito segnalare la candidatura di Aldo Perri, il quale molti di voi già conoscono per la sua attenzione e il suo impegno nei confronti delle problematiche del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché degli esperti e collaboratori linguistici. Cordialmente. (firma)"

Aldilà di qualsiasi valutazione sul contenuto e sull'opportunità della mail, sulla spontaneità del gesto, ci sembra a dir poco esagerato, sfiorando il ridicolo, che questa mail possa indurre un sindacato serio a fare un comunicato del genere, denunciando addirittura l'azione incresciosa e grave della CGIL che pensa di "trarne giovamento, facendo leva sul peso politico di un Direttore e di conseguenza sulla soggezione che questi può esercitare sul personale." Caricare così di significato questo episodio dimostra quanto sia a corto di argomenti questo sindacato, che oltretutto fa passare per incapace di intendere e di volere il personale, che il 3 marzo, quasi a un mese di distanza dalla mail di cui sopra, nel segreto dell'urna, risulterà ancora condizionato e in soggezione....

L'accusa concreta che si rivolge alla FLC CGIL è quindi che “pensi di trarne giovamento” da una mail inviata spontaneamente da un docente, che riteniamo sia stata spinta soprattutto dal riconoscimento verso la CGIL, l'unico sindacato in Ateneo che in questi anni ha sollevato il problema *degli esperti e collaboratori linguistici*, un numero ristretto di dipendenti, che hanno lo stipendio bloccato dal lontano 1994. Considerato che è assai difficile difendersi da una accusa di “pensare”, non possiamo che sorridere per la coincidenza temporale dei fatti, rispetto a quanto successo nella giornata di ieri: mentre la CISL di Tor Vergata denuncia scandalizzata l'ingerenza del “peso politico di un Direttore” di dipartimento che spedisce una mail, contemporaneamente la CISL di Sapienza-Policlinico organizza, a meno di una settimana dal voto, una iniziativa sindacale “seminariale” nel Policlinico Umberto I, pubblicizzata con grande dispiegamento di mezzi oltre che dal sito ufficiale dell'Ateneo, mettendo ben in risalto la presenza del Rettore, del Direttore Generale, del Presidente del CUN, di due Presidi della facoltà di medicina ecc. ecc.

Quali considerazioni si dovrebbero fare rispetto a questa iniziativa della CISL, considerata l'accusa che ci viene mossa di pensare di trarre giovamento elettorale dal peso politico di un Direttore di dipartimento?

Per quanto riguarda l'idea di fare campagna elettorale utilizzando il “peso politico” di interlocutori di “vertice”, di solito chi punta a fare ciò sta buono e in disparte cercando di non disturbare troppo proprio chi governa e gestisce il potere..... ritratto che mal si sposa proprio con la FLC CGIL, che vorremmo ricordare, solo nell'ultimo periodo, a Tor Vergata, ha denunciato pubblicamente la delibera che prorogava illegittimamente il mandato del Rettore, che infatti poco dopo decadde, ha denunciato lo scandalo della mala gestione dei soldi derivanti dalle attività conto terzi, ha denunciato lo scandalo dell'attività intramoenia allargata al PTV, una ricca torta, che in diversi si spartiscono da anni, risultando pure in esclusività di rapporto di lavoro con l'Ateneo.

Per quanto ci riguarda avremmo ben volentieri fatto a meno di rispondere a questa ridicola accusa, ma come sarebbe stato interpretato dal Personale un nostro silenzio?

Ci rendiamo conto che dietro quel tipo di comunicato c'è dell'altro, e il merito di quanto esposto centra poco. L'avvicinarsi delle elezioni per le RSU fa brutti scherzi, soprattutto per chi, non potendo parlare di ciò che ha fatto in questi anni, è costretto a buttarla in “caciara”, ad alzare polveroni: si contano più comunicati della CISL di Tor Vergata in questi ultimi tre giorni che negli ultimi tre anni... Anche questo è un fatto su cui riflettere!

Riguardo alla denuncia del fatto che c'è chi promette favori e protezione in cambio di voti, soprattutto in questa fase dove c'è disorientamento per il processo di riorganizzazione in atto, crediamo non ci sia antidoto migliore che organizzare momenti di confronto con il personale per discutere pubblicamente di come l'azione sindacale debba tutelare la dignità, la professionalità e l'esperienza acquisita del Personale. Questo fa parte del nostro modo di intendere e praticare l'attività sindacale, questo abbiamo fatto in questi anni, e questo continueremo a fare, a partire da questa mattina, dove discuteremo della riorganizzazione, all'aula 12 di Giurisprudenza dalle ore 11,30.

Roma, 26/2/2015

FLC CGIL TOR VERGATA

FLC CGIL ROMA EST